

c o m u n i c a t o s t a m p a

MOVIMPRESE – II TRIMESTRE 2009

**Immigrazione: sono 250mila i piccoli "business" dal mondo
Rallenta ma non si arresta la vitalità delle imprenditoria immigrata:
+1,7% la crescita nel II trimestre dell'anno
A Prato quasi 1/3 delle piccole imprese parla straniero**

Roma, 2 settembre 2009 – Ci sono anche loro a trattenere il respiro, in attesa di tempi migliori, ma sempre fiduciosi che fare impresa sia la carta giusta per integrarsi prima e meglio nella società italiana. Sono i quasi 250mila piccoli imprenditori titolari di aziende individuali che al 30 giugno scorso risultavano iscritti ai registri delle Camere di commercio, pari al 7,3% di tutte le aziende di questo tipo. Secondo **Movimprese** - la rilevazione trimestrale condotta per conto di **Unioncamere** da **InfoCamere**, la società consortile di informatica delle Camere di Commercio italiane – anche nel mezzo della crisi la loro vitalità appare piuttosto sostenuta, sebbene le difficoltà del momento si facciano sentire su entrambe i versanti della dinamica demografica. Nel periodo aprile-giugno, infatti, le nuove imprese aperte sono state 9.915 (753 in meno rispetto allo stesso periodo del 2008), mentre 5.789 sono state quelle che hanno chiuso i battenti (744 in più dell'anno scorso). Il saldo del trimestre è risultato pertanto pari a 4.126 unità in più rispetto alla fine di marzo (l'anno scorso era stato di 5.623), corrispondente ad una crescita relativa dello stock di queste imprese del +1,7%, significativamente superiore al dato medio nazionale riferito alle imprese individuali (+0,25%).

"L'impresa è uno strumento fortissimo di promozione e di aggregazione sociale, e lo è ancora di più quando ad esserne protagonisti sono dei cittadini immigrati, venuti qui per lavorare e mettere a frutto le proprie abilità nel rispetto delle regole e confrontandosi con correttezza sul mercato" ha commentato il **Presidente di Unioncamere, Ferruccio Dardanella**. "A questi piccoli e coraggiosi imprenditori non dobbiamo far mancare l'appoggio indispensabile delle istituzioni, perché con le loro iniziative possono dare un contributo importante all'affermazione di un modello di integrazione tutto italiano, centrato sul valore del territorio e della piccola impresa".

Tab. 1 – Stock, iscrizioni, cessazioni e saldi delle imprese individuali con titolare immigrato

Periodi	Stock imprese registrate	Imprese iscritte	Imprese cessate	Saldo	Tasso di crescita
Anno 2007					
I trim.	212.262	10.329	6.842	3.487	1,66%
II trim.	218.467	10.958	4.770	6.188	2,92%
III trim.	222.010	7.691	4.193	3.498	1,60%
IV trim.	225.407	8.553	5.248	3.305	1,49%
Totale	225.407	37.531	21.053	16.478	7,86%
Anno 2008					
I trim.	228.486	9.692	6.637	3.055	1,36%
II trim.	234.175	10.668	5.045	5.623	2,46%
III trim.	237.818	8.191	4.565	3.626	1,55%
IV trim.	240.594	8.143	5.368	2.775	1,17%
Totale	240.594	36.694	21.615	15.079	6,69%
Anno 2009					
I trim.	242.969	9.975	7.612	2.363	0,98%
II trim.	247.126	9.915	5.789	4.126	1,70%

Fonte: Unioncamere-InfoCamere, Movimprese

Per ulteriori informazioni:

ufficio.stampa@unioncamere.it
06.4704370/ 264/ 287

1

relazioni.esterne@infocamere.it
06.44285336/403/350

IL TERRITORIO

Dal punto di vista territoriale la Toscana si conferma terra di elezione per l'imprenditoria immigrata che, nelle tradizioni manifatturiere e artigianali della regione trova un favorevole humus per un insediamento diffuso. A Prato, in particolare, le imprese di immigrati guadagnano nel trimestre un altro mezzo punto percentuale (lo 0,45%) in termini di rappresentatività sul totale del tessuto imprenditoriale locale, portando la propria quota relativa a sfiorare il 32% di tutte le imprese individuali del territorio.

Oltre alla Toscana, solo altre due regioni (Lombardia e Liguria) fanno registrare una presenza di imprese di immigrati superiore al 10%. In termini assoluti, invece, le presenze più consistenti si registrano in Lombardia (46.032 imprese), Toscana (26.323) ed Emilia Romagna (25.188).

Tab. 2 - Imprese individuali totali e con titolare immigrato da paesi non UE: distribuzione per regioni

(Valori al 30 giugno 2009)

Regione	Imprese individuali con titolare immigrato	Totale imprese individuali	% imprese di immigrati sul totale	var. % sul trimestre precedente
ABRUZZO	6.354	94.920	6,69%	0,09%
BASILICATA	1.065	44.435	2,40%	0,00%
CALABRIA	7.263	125.445	5,79%	0,09%
CAMPANIA	15.443	305.470	5,06%	0,06%
EMILIA-ROMAGNA	25.188	257.480	9,78%	0,08%
FRIULI-VENEZIA GIULIA	5.713	63.225	9,04%	0,04%
LAZIO	20.786	264.518	7,86%	0,16%
LIGURIA	9.183	91.062	10,08%	0,28%
LOMBARDIA	46.032	432.529	10,64%	0,14%
MARCHE	7.898	105.942	7,46%	0,16%
MOLISE	963	25.877	3,72%	0,02%
PIEMONTE	18.788	271.154	6,93%	0,13%
PUGLIA	8.424	264.611	3,18%	0,08%
SARDEGNA	5.208	108.045	4,82%	0,02%
SICILIA	13.410	312.895	4,29%	0,19%
TOSCANA	26.337	222.693	11,83%	0,23%
TRENTINO-ALTO ADIGE	2.997	67.320	4,45%	0,05%
UMBRIA	3.425	53.503	6,40%	0,10%
VALLE D'AOSTA	326	7.834	4,16%	0,26%
VENETO	22.323	277.121	8,06%	0,06%
TOTALE	247.126	3.396.079	7,28%	0,08%

Fonte: Unioncamere-InfoCamere, Movimprese

LE PROVENIENZE

Con oltre 97mila presenze, pari al 39,6% del totale, il serbatoio principale dell'imprenditoria immigrata in Italia è l'Africa, con il Marocco (46.834 titolari di impresa) a fare da capofila. A grande distanza seguono i cittadini senegalesi (13.597), i tunisini (11.136), gli egiziani (10.408) e i nigeriani (5.824). Prese insieme, le prime cinque nazionalità costituiscono il 90,4% di tutto il contributo del 'continente nero' all'imprenditoria tricolore.

Considerando anche la vicina Svizzera (terra di emigrazione per tanti italiani), l'Europa - con 64mila presenze - occupa la seconda piazza quale area di provenienza dei titolari di imprese immigrati. I paesi più rappresentati sono l'Albania (26.685 titolari), l'insieme di Serbia e Montenegro (7.947), la Macedonia (4.063), la Moldavia (2.471) e l'Ucraina (2.344). Di poco inferiore a quello dell'Europa è il contributo dell'Asia: 57.261 aziende, pari al 23,5% del totale delle imprese di immigrati. Cina (33.609 imprese), Bangladesh (8.820), Pakistan (5.253), India (1.716) e Turchia (1.627) i Paesi più rappresentati. Poco significativo (solo il 10,8% del totale), il contributo complessivo delle Americhe e dell'Oceania.

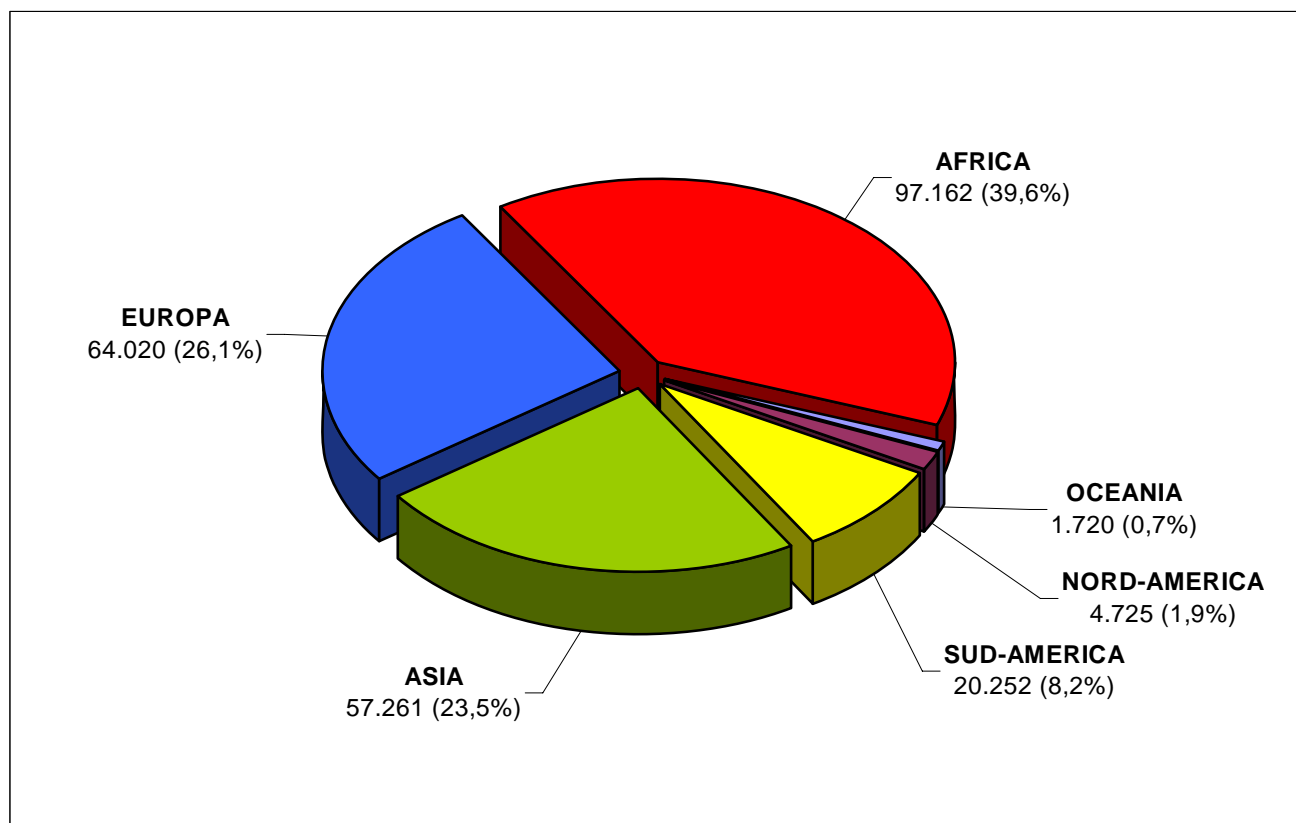
Per ulteriori informazioni:

ufficio.stampa@unioncamere.it
06.4704370/ 264/ 287

2

relazioni.esterne@infocamere.it
06.44285336/403/350

Graf.1 – Provenienza dei titolari di imprese individuali di nazionalità non-UE per aree geografiche
(Valori assoluti e peso % sul totale)



Tab. 3 - I primi 20 paesi* di provenienza dei titolari di imprese individuali non UE
(Imprese registrate al 30 giugno 2009 - Valori assoluti)

Paesi	Imprese	peso %	Paesi	Imprese	peso %
1) MAROCCO	46.834	19,0	11) MACEDONIA	4.063	1,6%
2) CINA	33.609	13,6	12) PERU'	2.673	1,1%
3) ALBANIA	26.685	10,8	13) MOLDAVIA	2.471	1,0%
4) SENEGAL	13.597	5,5	14) UCRAINA	2.344	0,9%
5) TUNISIA	11.136	4,5	15) ECUADOR	2.314	0,9%
6) EGITTO	10.408	4,2	16) ALGERIA	2.241	0,9%
7) BANGLADESH	8.820	3,6	17) INDIA	1.716	0,7%
8) SERBIA E MONTENEGRO	7.947	3,2	18) TURCHIA	1.627	0,7%
9) NIGERIA	5.824	2,4	19) BOSNIA ED ERZEGOVINA	1.620	0,7%
10) PAKISTAN	5.253	2,1	20) IRAN	1.440	0,6%

Fonte: Unioncamere-InfoCamere, Movimprese

* Sono esclusi dalla graduatoria Svizzera, Argentina, Brasile, Venezuela, Stati Uniti d'America, Canada e Australia in quanto paesi di forte emigrazione italiana.

I SETTORI DI ATTIVITA'

Le attività più gettonate dagli imprenditori immigrati sono senza dubbio quelle del commercio: 106.719 le aziende rilevate alla fine di giugno, pari al 43,2% di tutte quelle con un titolare nato al di fuori dell'UE. Seguono quelle connesse con le costruzioni (67.310, pari al 27,2% del totale) e quelle manifatturiere (29.325 aziende, l'11,2%). Complessivamente, in questi tre settori opera l'82,3% di tutti i titolari immigrati. Nel secondo trimestre del 2009, ad eccezione dei trasporti, magazzinaggio e comunicazioni e dell'istruzione, in tutti i settori di attività c'è stato un aumento di imprese con titolare immigrato. Il saldo maggiore si è registrato nel commercio (+2.235 attività), seguito dalle costruzioni (+867) e dai servizi alle imprese (+362).

Per ulteriori informazioni:

ufficio.stampa@unioncamere.it
06.4704370/ 264/ 287

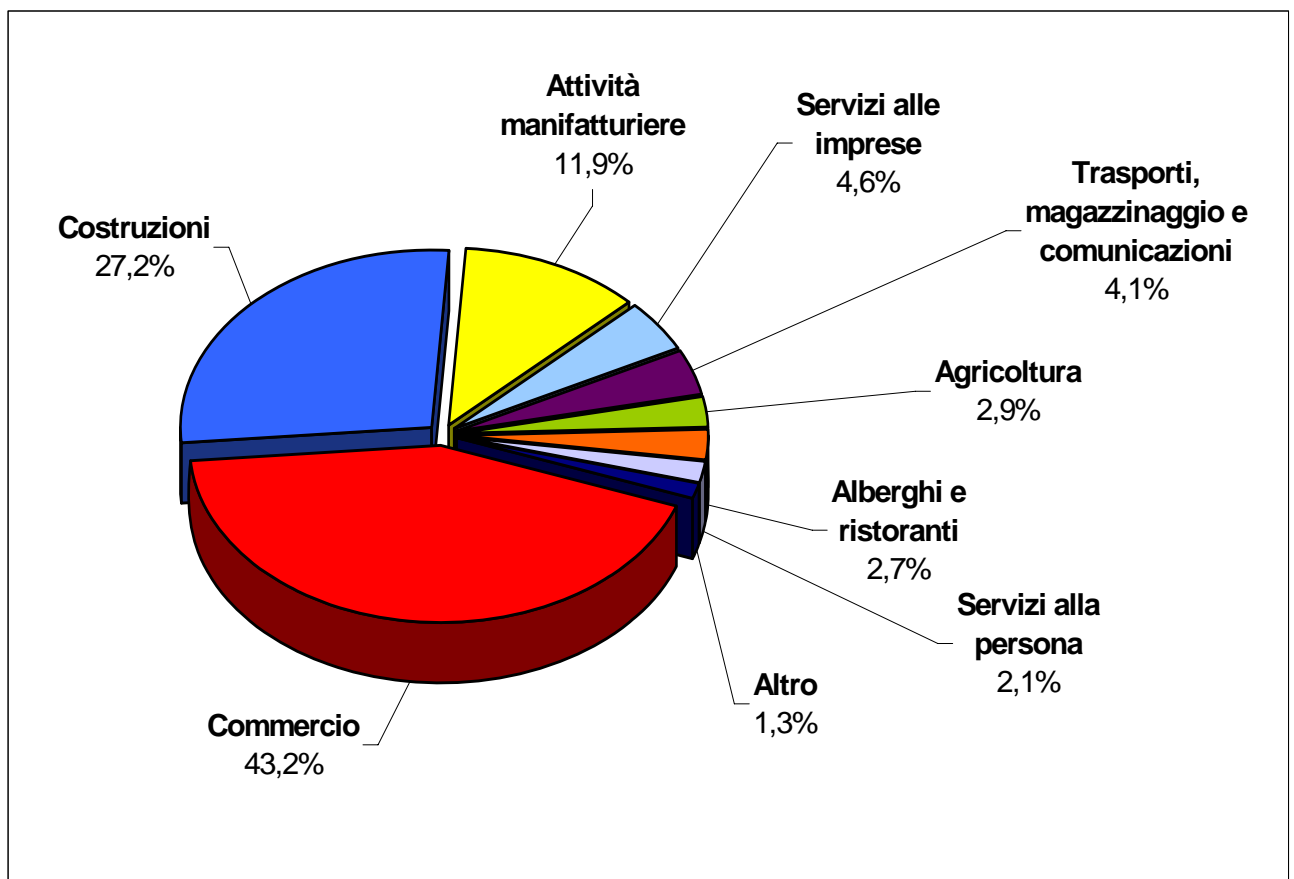
relazioni.esterne@infocamere.it
06.44285336/403/350

Tab. 4 - Imprese individuali totali e con titolare non UE iscritte al 30 giugno e 31 marzo 2009
Graduatoria dei saldi delle imprese per attività economica
(Valori assoluti, saldi e variazioni %)

Attività economica	Imprese registrate al 30 giugno 2009		saldo II trimestre 2009		var.% trimestrale dello stock	
	Con titolare non UE	TOTALE	Con titolare non UE	TOTALE	Con titolare non UE	TOTALE
Agricoltura	7.111	805.996	125	669	1,79%	0,08%
Pesca	66	8.342	2	66	3,13%	0,80%
Estrazione di minerali	7	1.011	0	-75	0,00%	-6,91%
Attività manifatturiere	29.325	320.551	226	-2.226	0,78%	-0,69%
Energia	12	393	1	-3	9,09%	-0,76%
Costruzioni	67.310	558.477	867	413	1,30%	0,07%
Commercio	106.719	1.014.647	2.235	-885	2,14%	-0,09%
Alberghi e ristoranti	6.638	132.686	239	811	3,73%	0,61%
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	10.196	124.487	-15	-1.304	-0,15%	-1,04%
Intermediazione monetaria e finanziaria	1.350	77.925	16	439	1,20%	0,57%
Attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca	11.483	169.139	362	1.722	3,26%	1,03%
Istruzione	242	5.421	-8	12	-3,20%	0,22%
Sanità e altri servizi sociali	187	3.128	5	17	2,75%	0,55%
Altri servizi pubblici, sociali e personali	5.250	160.343	110	534	2,14%	0,33%

Fonte: Unioncamere-InfoCamere, Movimprese

Graf.2 – Distribuzione % dei titolari di imprese individuali di nazionalità non-UE per settori di attività economica



Per ulteriori informazioni:

ufficio.stampa@unioncamere.it
 06.4704370/ 264/ 287

relazioni.esterne@infocamere.it
 06.44285336/403/350

Tab. 5 - Imprese individuali totali e con titolare di nazionalità alla nascita non UE

Graduatoria provinciale rispetto al peso % delle imprese di immigrati sul totale delle imprese individuali
(Valori al 30 giugno 2009)

Provincia	Imprese con titolare non UE	Totale imprese individuali	% non UE sul totale	Provincia	Imprese con titolare non UE	Totale imprese individuali	% non UE sul totale
PRATO	5.131	16.110	31,85%	LECCE	3.169	49.171	6,44%
MILANO	19.414	123.948	15,66%	AREZZO	1.401	21.807	6,42%
TRIESTE	1.430	9.364	15,27%	CAGLIARI	2.700	42.527	6,35%
FIRENZE	8.213	54.084	15,19%	LECCO	830	13.446	6,17%
REGGIO EMILIA	4.813	32.576	14,77%	PADOVA	3.421	57.366	5,96%
PISA	2.861	22.869	12,51%	ASCOLI PICENO	833	14.084	5,91%
GENOVA	4.956	43.031	11,52%	REGGIO CALABRIA	2.114	35.837	5,90%
GORIZIA	709	6.171	11,49%	TRENTO	1.784	30.637	5,82%
PARMA	2.848	25.966	10,97%	ALESSANDRIA	1.725	29.627	5,82%
TERAMO	2.395	22.044	10,86%	PALERMO	3.460	60.885	5,68%
RIMINI	2.012	18.899	10,65%	ASTI	1.000	18.088	5,53%
MODENA	3.839	37.691	10,19%	BIELLA	563	10.278	5,48%
ROMA	17.050	169.086	10,08%	L'AQUILA	1.002	18.309	5,47%
LODI	993	9.848	10,08%	VERBANO C.O.	445	8.144	5,46%
TREVISO	5.064	50.301	10,07%	GROSSETO	1.023	18.849	5,43%
MANTOVA	2.549	25.336	10,06%	ISERNIA	311	5.882	5,29%
NOVARA	1.839	18.334	10,03%	MESSINA	2.058	39.139	5,26%
BRESCIA	6.244	62.259	10,03%	FERRARA	1.194	23.368	5,11%
CATANZARO	2.253	22.562	9,99%	FROSINONE	1.293	26.431	4,89%
RAVENNA	2.460	24.704	9,96%	RAGUSA	1.104	22.735	4,86%
IMPERIA	1.696	17.592	9,64%	SONDRIO	472	9.762	4,84%
VARESE	3.308	35.171	9,41%	SALERNO	3.528	73.723	4,79%
PIACENZA	1.771	18.881	9,38%	TERNI	601	12.592	4,77%
MASSA CARRARA	1.051	11.248	9,34%	VIBO VALENTIA	505	10.629	4,75%
VICENZA	4.010	43.685	9,18%	SASSARI	1.538	32.985	4,66%
PISTOIA	1.730	18.946	9,13%	AVELLINO	1.401	30.405	4,61%
COMO	2.228	24.897	8,95%	COSENZA	1.984	43.256	4,59%
LA SPEZIA	969	10.892	8,90%	CUNEO	2.225	50.138	4,44%
LIVORNO	1.644	18.689	8,80%	NAPOLI	5.343	121.996	4,38%
MACERATA	2.247	25.999	8,64%	CALTANISSETTA	786	18.358	4,28%
BOLOGNA	4.285	49.935	8,58%	AGRIGENTO	1.372	32.613	4,21%
BERGAMO	4.141	48.299	8,57%	AOSTA	326	7.834	4,16%
LUCCA	2.048	24.150	8,48%	CHIETI	1.383	33.703	4,10%
CREMONA	1.491	17.585	8,48%	LATINA	1.264	32.795	3,85%
VERONA	4.710	56.169	8,39%	CATANIA	2.477	67.443	3,67%
CASERTA	4.460	54.448	8,19%	SIRACUSA	856	23.722	3,61%
TORINO	10.107	125.096	8,08%	NUORO	726	21.784	3,33%
SAVONA	1.562	19.547	7,99%	BOLZANO - BOZEN	1.213	36.683	3,31%
PESARO E URBINO	1.936	24.587	7,87%	VITERBO	858	25.952	3,31%
SIENA	1.235	15.941	7,75%	CAMPOBASSO	652	19.995	3,26%
FORLI' - CESENA	1.966	25.460	7,72%	RIETI	321	10.254	3,13%
VERCELLI	884	11.449	7,72%	TRAPANI	1.110	35.506	3,13%
PORDENONE	1.279	16.569	7,72%	CROTONE	407	13.161	3,09%
BELLUNO	730	9.624	7,59%	BARI	2.946	101.763	2,89%
MONZA E BRIANZA	2.356	31.130	7,57%	BENEVENTO	711	24.898	2,86%
VENEZIA	3.121	41.329	7,55%	MATERA	436	16.092	2,71%
PESCARA	1.574	20.864	7,54%	ORISTANO	244	10.749	2,27%
UDINE	2.295	31.121	7,37%	POTENZA	629	28.343	2,22%
FERMO	1.041	14.124	7,37%	BRINDISI	570	26.639	2,14%
PERUGIA	2.824	40.911	6,90%	TARANTO	679	32.705	2,08%
ROVIGO	1.267	18.647	6,79%	FOGGIA	1.060	54.333	1,95%
ANCONA	1.841	27.148	6,78%	ENNA	187	12.494	1,50%
PAVIA	2.006	30.848	6,50%	TOTALE	247.126	3.396.079	7,28%

Fonte: Unioncamere-InfoCamere, Movimprese

Per ulteriori informazioni:

ufficio.stampa@unioncamere.it
06.4704370/ 264/ 287

5

relazioni.esterne@infocamere.it
06.44285336/403/350